

COMUNE DI CASTELNUOVO DI PORTO

CONSIGLIO COMUNALE  
ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL /12/2006

17 DIC. 2006

17385

**MOZIONE**

Proposta dai Consiglieri  
Faustini, Mondati, Pane, Paradisi, Scorretti,  
costituenti l'intera minoranza consiliare

OGGETTO: Sollecito alla Giunta a chiarire esplicitamente la legittimità dell'iter di formazione della Variante Generale al Piano Regolatore, alla luce della richiesta di chiarimenti formulata dalla Regione Lazio, dell'annunciato rifiuto di riscontrare quest'ultima, nonché della imminente scadenza dei termini di Legge della vigenza di salvaguardia.

**Il Consiglio Comunale di Castelnuovo di Porto,**

PREMESSO CHE

- In data 23/12/2003 (del. n° 42) veniva adottata "Variante Generale al PRG", con il voto contrario dei Consiglieri di Minoranza allora precedentemente in carica e presenti in aula, i quali ecceperono a verbale la incompletezza degli elaborati e il mancato rispetto della Variante alla normativa sovraordinata, con tutte le conseguenze in ordine alla legittimità della delibera di adozione;
- Successivamente, nei primi mesi del 2004 circa 200 cittadini presentarono, nei termini previsti dalla Legge, osservazioni/opposizioni alla Variante pubblicata le quali a tutt'oggi non sono state sottoposte al Consiglio Comunale;
- In data 24/11/2005 fu riunito il Consiglio Comunale per deliberare l'adozione di nuove tavole non comprese nella suddetta delibera n° 42/2003. La proposta di adozione, dopo il dibattito consiliare nel quale emersero dubbi sulla legittimità della procedura, fu ritirata dalla stessa Maggioranza;
- Successivamente l'Amministrazione ritenne di chiedere alla Regione Lazio parere scritto che avallasse e confermasse la procedura che intendeva seguire, tuttavia prospettando all'Ente sovraordinato una inadeguata narrazione dello stato dei fatti;
- In data 3/3/2006 la Regione Lazio inviava una 1ª nota nella quale narrava di condividere la procedura prospettata dal Comune di Castelnuovo di Porto, comportante una nuova adozione "integrativa" della precedente;
- In data 12/6/2006 il Consiglio Comunale, con Delibera n° 35, adottava nuove tavole della "Variante Generale", assumendo come premessa e presupposto, e allegando in Delibera, la suddetta 1ª nota della Regione la quale dichiarava che "la procedura indicata dall'Ente è idonea a sopperire le lacune di cui alla precedente adozione";
- la attuale Minoranza, esaminati gli atti preparatori del Consiglio, e quindi avuta contezza dei termini sia della richiesta fatta dal Comune, sia della 1ª nota di risposta, richiedeva più volte in Aula alla Maggioranza di soprassedere alla adozione in attesa di una preannunciata 2ª nota della Regione Lazio; per il rigetto di tale proposta la minoranza si induceva a istare la Regione per il riesame del suo atto consultivo, narrando con la massima chiarezza lo stato di fatto della procedura intrapresa;
- per l'effetto, in data 2/8/2006, con una 2ª nota avente esplicito valore di riesame della precedente 1ª nota, la Regione Lazio esprimeva "perplexità in ordine al corretto iter del procedimento di adozione della Variante", specificando che la 1ª nota del 3/3/2006 "faceva riferimento ad una mera integrazione" e non a una "sostanziale rivisitazione della Variante medesima" infine dichiarando di rimanere "in attesa di un riscontro alla presente, che faccia chiarezza sui reali termini della vicenda".
- In data 26/10/06, considerato che l'Amministrazione non aveva provveduto a dare riscontro alla suddetta 2ª nota regionale, il Consiglio Comunale approvava una mozione che impegnava l'Amministrazione a "informare il Consiglio Comunale del riscontro alla nota della Regione Lazio di cui all'oggetto, motivandolo esaurientemente nel merito".
- In data 30/11/06 l'Assessore delegato comunicava al Consiglio Comunale che l'Amministrazione di Castelnuovo di Porto non avrebbe dato riscontro alla richiesta della Regione Lazio, ciò senza motivazione plausibile, ma asserendo la generica "necessità di accelerare i tempi".

CONSIDERATO CHE



- La Delibera n° 35 del 12/6/2006 di adozione nuove tavole, votata col sostanziale presupposto del 1° parere favorevole della Regione Lazio, è divenuta priva di tale presupposto, in quanto - con la 2ª nota della Regione e il mancato riscontro annunciato - il suddetto 1° parere è venuto meno, con ciò inibendo l'ulteriore procedibilità dell'iter;
- I Consiglieri Comunali sono responsabili personalmente dei voti espressi in merito alle deliberazioni consiliari ai sensi dell'art. 33 del Regolamento e della vigente normativa nazionale, ed è quindi dovuta loro la massima chiarezza in merito alle deliberazioni;
- I chiarimenti richiesti dall'Ente Regionale sono a questo punto dovuti per l'esplicarsi della procedura;
- A tutt'oggi nessuna osservazione/opposizione è stata sottoposta al Consiglio Comunale, atto obbligatoriamente propedeutico all'invio della Variante alla Regione Lazio;
- Il mancato invio della Variante alla Regione da parte della Amministrazione entro un anno dalla scadenza del termine della sua pubblicazione, ha determinato la decadenza anticipata al 23/12 /2006 (3 anni dal 23/12/2003) delle "Misure di salvaguardia" che viceversa avrebbero avuto durata quinquennale, con ciò riportando Castelnuovo di Porto a tutti gli effetti alla situazione precedente il 23/12/2003;

#### CONVENUTO CHE

- E' urgente e indispensabile che il Comune di Castelnuovo di Porto si doti, senza ulteriori indugi, di un Piano Regolatore effettivo, vigente e adeguato alle necessità del paese;
- La scadenza del "periodo di salvaguardia" triennale anziché quinquennale determina documento al Paese, sperequazione tra i cittadini e rende viepiù insostenibile e inutile la proposizione della Variante come adottata.

#### **RISOLVE CHE IL SINDACO E LA GIUNTA**

- **Si assumano la responsabilità politica e amministrativa di asseverare puntualmente la procedura intrapresa, esaurientemente rendendo i chiarimenti richiesti alla Regione Lazio, ai Consiglieri Comunali e ai cittadini.**
- In caso contrario:
  - a) si assumano la responsabilità di non allungare ulteriormente i tempi di assenza di un nuovo strumento urbanistico di Castelnuovo di Porto, e perciò non proseguano una procedura che loro stessi non asseverano, destinata ad essere dichiarata invalida dall'Ente sovraordinato regionale;
  - b) traggano le dovute conclusioni politico - amministrative dalla vicenda e rassegnino le dimissioni.

**FAUSTINI - MONDATI - PANE - PARADISI - SCORRETTI**